



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON P. BORGHI"

via B. Pascal, 81 42123 Rivalta - Reggio Emilia

Tel.0522.585.751 Fax 0522.585.753 C.F.91088320352

reic81400x@istruzione.it Pec: reic81400x@pec.istruzione.it - **Codice Univoco Ufficio UF85JZ**

Reggio Emilia 26/10/2017

VISTO il comma 12 art. 1 legge 107/2015 (revisione annuale del PTOF entro mese di ottobre);

VISTO il PTOF 2016/19 approvato dal Collegio docenti in data 07 gennaio 2016 e deliberato dal Consiglio di Istituto in data 07 gennaio 2016;

VISTO l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico sulla revisione del PTOF per l'anno 2016/17 prot.2534/A31 del 27/10/2016 comprensivo del Piano di Formazione;

VISTO il Piano Triennale per la Formazione, presentato dal MIUR l 3 ottobre 2016;

VISTI gli "Orientamenti e le Indicazioni" dell'USR Emilia Romagna del 09/11/2016;

VISTO Il Piano di Formazione dell'Istituto già approvato nel collegio dei docenti del 07/01/2017

il Collegio dei Docenti

nella seduta del 26 ottobre 2017 delibera il seguente aggiornamento annuale del Piano di Formazione di Istituto, allegato del PTOF

Piano di Formazione

La normativa

La legge 107/2015, al comma 124, definisce la formazione in servizio del personale docente come ***"obbligatoria, permanente e strutturale"***. ***"Le attività di formazione – continua il comma 124 - sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria."***

Commentando il comma 124 il piano triennale per la formazione pubblicato il 3 ottobre 2016 definisce:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
- c. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- d. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- e. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

La definizione del piano di formazione d'istituto richiede di considerare con molta attenzione i

seguenti aspetti del Piano Triennale MIUR:

Gli obiettivi formativi del piano di formazione MIUR

Vi è una triplice natura degli obiettivi formativi. Essi sono infatti riferibili a:

livelli	ambiti	declinazione
Esigenze nazionali -	Priorità del sistema e Piani Nazionali (es. lingue, competenze digitali, inclusione e integrazione, didattica per competenze, autonomia)	<p>COMPETENZE DI SISTEMA</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Autonomia didattica e organizzativa <input type="checkbox"/> Valutazione e miglioramento <input type="checkbox"/> Didattica per competenze e innovazione metodologica <p>COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lingue straniere <input type="checkbox"/> Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento <input type="checkbox"/> Scuola e lavoro <p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale <input type="checkbox"/> Inclusione e disabilità <input type="checkbox"/> Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Obiettivi di miglioramento della scuola	Piano di formazione dell'istituto	Formazione finalizzata ad un corretto orientamento in entrata ed uscita, formazione sul curriculum verticale.
	Piano di formazione dell'Istituto	Formazione prioritaria nel campo delle singole discipline, con particolare attenzione a matematica, italiano (Invalsi) e lingua straniera
Sviluppo personale e professionale obiettivi di crescita personale e professionale del singolo docente	Standard Professionali	<ol style="list-style-type: none"> 1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici; 2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento; 3. partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione; 4. cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

	Portfolio professionale docente	<p>Il Portfolio consente di valutare la qualità della formazione effettuata, attraverso un'analisi delle seguenti caratteristiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> la tipologia dei percorsi frequentati (monte ore, fonti formative, traguardi raggiunti, ecc); le modalità di formazione (peer to peer, lezioni, laboratori pratici, approcci "on the job", azioni di accompagnamento, ecc); i contenuti di formazione; percorsi di formazione all'estero; l'utilizzo delle risorse (economiche, professionali, materiali, strumentali, ecc); il report narrativo del percorso formativo svolto e delle considerazioni relative allo svolgimento (positività, elementi critici, perplessità, inapplicabilità, ecc) e la ricaduta sulle pratiche in classe e nell'istituzione; la presentazione pubblica della progettualità e del percorso formativo; l'autovalutazione del percorso; la partecipazione al progetto formativo della scuola.
	Piano Individuale di Sviluppo Professionale	<p>Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle diverse aree.</p> <p>Questo permette, da una parte, di rendere ciascun docente parte attiva nel processo di crescita e di miglioramento della comunità professionale di appartenenza e, dall'altra, di raccogliere complessivamente le esigenze formative della scuola.</p> <p>Il dirigente, infatti, nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto, tiene conto delle esigenze formative espresse dai docenti nei propri piani individuali.</p> <p>Il Piano di formazione dell'istituto è quindi il risultato di tali valutazioni e dovrà essere inserito nell'aggiornamento annuale del PTOF.</p>

I soggetti e le azioni

soggetto	azioni
MIUR	<input type="checkbox"/> Piani Nazionali <input type="checkbox"/> Standard di qualità <input type="checkbox"/> Monitoraggio complessivo
USR	<input type="checkbox"/> Task force regionale <input type="checkbox"/> Sostegno agli ambiti <input type="checkbox"/> Monitoraggio territoriale

SCUOLA	<input type="checkbox"/> Progetta in rete, all'interno degli ambiti territoriali <input type="checkbox"/> Si coordina con altri poli formativi <input type="checkbox"/> Redige il Piano di Formazione dell'istituto
DOCENTI	<input type="checkbox"/> Esprimono i propri bisogni, individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale, e collettivamente all'interno del Collegio Docenti <input type="checkbox"/> Partecipano alla formazione e la valutano

Le Unità Formative

Il percorso formativo è strutturato in Unità Formative.

Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo. È importante **qualificare**, prima che **quantificare**, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- a. formazione in presenza e a distanza,
- b. sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- c. lavoro in rete,
- d. approfondimento personale e collegiale,
- e. documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- f. progettazione

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Per la definizione delle Unità Formative, in fase di prima definizione può essere utile fare riferimento a standard esistenti, come il sistema dei CFU universitari e professionali.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla Scuola, dalle Reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole.

Nella progettazione dei Piani Triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

Definizione Piano Formazione Istituto "IC Don Pasquino Borghi" – Linee di indirizzo

Il collegio docenti assume quanto scritto dal dirigente che, "nella definizione delle linee di indirizzo da proporre al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano di formazione dell'Istituto", ha riassunto le esigenze formative espresse ad oggi dai docenti nei propri piani individuali.

A) L'analisi dei bisogni formativi dei docenti ha messo sino ad ora in luce bisogni formativi per

allineati alle indicazioni ministeriali. In particolare sono stati segnalati i seguenti bisogni:

- formazione prioritaria nel campo delle singole discipline, con particolare attenzione a matematica, italiano, lingua straniera;
- formazione nel campo della didattica digitale entro il vasto perimetro definito dal PNSD;
- formazione nell'ambito dell'innovazione didattica;
- formazione nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe;
- formazione nell'ambito della valutazione didattica;
- formazione nell'ambito della valutazione di sistema;
- formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva;
- formazione sulla sicurezza.

B) Percorsi formativi in essere o appena conclusi:

- Formazione PNSD (“Snodi Formativi” - PON Avviso 6 - 6076 del 04/04/2016 - FSE - Formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa) - riferita ad una pluralità di soggetti: (1 Animatore digitale + 3 Team innovazione + 1 DSGA + 2 Assistenti amministrativi + 1 Dirigente + 10 docenti = tot 18 soggetti in formazione);
- Formazione sulla didattica innovativa attraverso le nuove tecnologie e sulla comunicazione scuola -famiglia attraverso le nuove tecnologie (Es: Google Apps e Registro Elettronico: tutti gli ordini di scuola) N° docenti 70 circa.
- Formazione in tema di DSA (tutti gli ordini di scuola)“Un Credito di Fiducia”, N° docenti 13 (10 di scuola secondaria e 3 di scuola dell'infanzia) “Dislessia Amica”, altro: N° docenti 17 (3 di scuola secondaria e 14 di scuola primaria) Potenziamento e recupero difficoltà ortografiche (4 docenti di scuola primaria);
- Formazione sulle Frazioni (Scuola Primaria): N° docenti 10
- Formazione sulla Lesson Study (“Come Co-progettare un modello di lezione”): N° docenti 10 (8 scuola primaria, 2 scuola secondaria)
- Formazione con l' atelierista per l'elaborazione della documentazione e l'uso di tecnologie multimediali nella didattica (Scuola dell'Infanzia”): n° 13 docenti circa
- Formazione sulla didattica della matematica e delle scienze (Scuola Secondaria): N° docenti 3
- Formazione sulla comprensione del testo (Scuola Primaria): N° docenti 1
- Formazione con i Servizi Sociali per la prevenzione del disagio (Tutti gli ordini di scuola): N° docenti 28
- Formazione in lingua inglese per il conseguimento della specializzazione abilitante all'insegnamento; potenziamento e mantenimento linguistico (Scuola Primaria): N° docenti 3
- Formazione sulla sicurezza (Tutti gli ordini di scuola: antincendio rischio medio; sicurezza base e specifica, aggiornamento, primo soccorso,): (tutti gli ordini di scuola) N° docenti circa 30
- Formazione proposta su tematiche varie dall'Ambito Territoriale n.18:
- Formazione sul bullismo e cyberbullismo: 1 referente di istituto per il bullismo e il cyberbullismo

C) I percorsi formativi riconosciuti entro il Piano Formazione Istituto Comprensivo “Don Pasquino Borghi”:

Tenuto conto di quanto sin qui espresso, il collegio definisce gli ambiti entro cui sono riconosciuti i percorsi attuati dai singoli docenti e che si caratterizzano per la loro coerenza con il piano formativo dell'Istituto.

1. Formazione nelle singole discipline
2. Formazione nel campo della didattica digitale entro il vasto perimetro definito dal PNSD
3. Formazione nell'ambito dell'innovazione didattica
4. Formazione nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione delle interazioni

educative con il gruppo classe

5. Formazione nell'ambito della valutazione didattica
6. Formazione nell'ambito della valutazione di sistema
7. Formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (BES, DSA, H)
8. Formazione sulla sicurezza

Per la Scuola dell'Infanzia specificamente:

- 1- Tenuta ed elaborazione della documentazione
- 2- Uso dei linguaggi multimediali nella didattica
- 3- Uso dei linguaggi materici nella didattica

- 4- Gestione degli spazi della sezione
- 5- Educazione emotiva e gestione delle relazioni nel gruppo classe

D) I percorsi formativi da realizzare

Il collegio potrà definire percorsi formativi e la loro modalità di realizzazione con riferimenti ad ambiti non compresi nelle azioni già in essere e/o individuate.

E) strutturare le unità formative

E' comunque necessario che i percorsi formativi già definiti o in essere siano ridefiniti secondo la logica delle unità formative così che i docenti che li frequentano siano già messi nella condizione di avviare la strutturazione del proprio piano individuale di sviluppo professionale e quindi procedere all'utilizzo (quando sarà disponibile) del portfolio professionale docente che, in ogni caso, nel momento in cui questo documento viene elaborato non è ancora stato pubblicato.

Unità formative dell'Istituto

TITOLO	ARGOMENTO	AREA	OBIETTIVI STRATEGICI	N° ore	N° docenti	
“Un Credito di Fiducia al bambino che apprende” Dislessia Amica Recupero difficoltà ortografiche (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria)	Corso sui disturbi specifici dell'apprendimento	Inclusione e disabilità	Acquisire metodologie e strategie atte ad individuare situazioni predittive di Disturbi specifici dell'apprendimento e ad impostare una didattica	40 6	13 17 4	

			personalizza ta			
PNSD-PON “Piano Nazionale Scuola Digitale - Formazione docenti (Scuola Primaria e Secondaria)	Formazione nazionale sulle competenze informatiche, suddivisa in vari moduli	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Acquisire una didattica più efficace ed innovativa attraverso l’uso delle nuove tecnologie, favorire lo sviluppo di competenze digitali negli studenti	18-20	14	
Lesson Study (Scuola primaria e secondaria)	Programmazione di una lezione condivisa tra più figure professionali e sperimentazione del format in classe ai fini della produzione di un modello “testato” tra le varie figure professionali	Autonomia didattica	Sviluppare un’adeguata competenza disciplinare costruire e pianificare dispositivi e sequenze didattiche e modellarli e in unità di apprendimento replicabili e condivisibili	5-30	8	
Corso di matematica sulle frazioni (Scuola primaria)	Formazione sulle modalità didattiche più efficaci per spiegare le frazioni alla scuola primaria	Autonomia didattica e didattica per competenze	Sviluppare e sostenere adeguata competenza disciplinare; conoscere, per una data disciplina, i contenuti da insegnare e tradurli in unità di apprendimento comprensibili, elaborate partire dagli errori ricorrenti	20	10	

			degli alunni e dal loro bagaglio esperienziale;			
Formazione sulla didattica della matematica e delle scienze (Scuola Secondaria)	Formazione inerente la didattica della matematica e delle scienze	Autonomia didattica e didattica per competenze	Sviluppare e sostenere adeguata un'competenza disciplinare; conoscere, per una data disciplina, i contenuti da insegnare e tradurli in unità di apprendimento comprensibili, elaborate a partire dagli errori ricorrenti degli alunni e dal loro bagaglio esperienziale	21	3	
Formazione con Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria)	Formazione con i referenti dei servizi sociali del comune di Reggio Emilia finalizzata alla reciproca conoscenza ed all'attivazione di canali comunicativi privilegiati	Integrazione, Inclusione, Coesione Sociale e prevenzione del disagio	Prevenire il disagio giovanile e la dispersione scolastica intercettando per tempo i segnali predittivi ed avviando con i servizi sociali un'interazione che permetta di individuare strategie efficaci di supporto e tutela	8	28	
Formazione con l'atelierista	Formazione svolta con un esperto esterno	Innovazione tecnologica e	Sviluppare la			

(Scuola dell'Infanzia)	finalizzata gestione della documentazione	competenze digitali	conoscenza e l'uso dei programmi informatici e digitali più efficaci ai fini della elaborazione e del materiale documental e delle attività svolte alla scuola dell'infanzia			
Abilitazione all'insegnamento dell'inglese nella scuola primaria; potenziamento e mantenimento linguistico (Scuola primaria)	Formazione in lingua inglese rivolta ai docenti di scuola primaria non ancora in possesso del titolo di specializzazione abilitante all'insegnamento	Lingue straniere	Conseguire mediante la frequenza di apposito corso ed il sostenimento di un esame finale una certificazione e linguistica B2 tale da legittimare l'insegnamento dell'inglese alla scuola primaria		3	
Formazione sulla sicurezza (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria)	Formazione obbligatoria di base ed aggiornamento sul Primo Soccorso, Antincendio ecc, sia online che in presenza		Conseguire competenze di base atte a far fronte a piccole e grandi emergenze quotidiane, causate sia da errati comportamenti umani che da fenomeni quali terremoti ed incendi		30	
Formazione dell'Ambito 18 riferita a varie tematiche	Competenze di passaggio in matematica, italiano, inglese nel passaggio dal primo al secondo ciclo; formazione in lingua inglese; campi di esperienza e gestione		Acquisire competenze specifiche ed aggiornamento professionale in ordine	25 a corso	50 circa	

	dei gruppi alla scuola dell'infanzia.....altro		ai percorsi prescelti		
--	--	--	-----------------------	--	--

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Le proposte formative sono dedicate alla valorizzazione professionale, volta a migliorare la qualità lavorativa del personale e l'organizzazione interna: indirizzare positivamente le competenze, la professionalità, le risorse culturali, il senso di appartenenza, il ruolo e le responsabilità di ogni singolo.

Per il prossimo triennio saranno sviluppati i seguenti ambiti prioritari di formazione:

- Amministrazione Digitale (Es: segreteria digitale, dispositivo Pagoinrete PA, bilancio su SIDI, aggiornamento sito istituzionale cc);
- Approfondimenti sull'attività negoziale;
- Promozione della sicurezza, della salute ed dell'igiene in ambito pubblico;
- Corsi di formazione/aggiornamento sulla sicurezza, il primo soccorso e l' antincendio;
- Conoscenze informatiche dei programmi più diffusi in uso nella segreteria;
- Formazione nell'ambito del PNSD.

Come aggiornamento ulteriore relativo all'anno scolastico 2017-18 si segnala la formazione indirizzata ai collaboratori scolastici ed organizzata dall'ambito territoriale n° 18, alla quale partecipano nell'istituto, su base volontaria, diverse unità di personale.

LA FORMAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Piano nazionale di formazione, di cui all'art. 1, comma 124 della Legge n. 107/2015, tradotto in D.M. 19 ottobre 2016, n. 797, raccomanda – pur nella specificità dei destinatari – di considerare in termini unitari la domanda e l'offerta di formazione per il personale della scuola, ivi compresa quella espressa e rivolta ai dirigenti scolastici. Le diverse azioni previste dal Piano MIUR vedranno dunque coinvolti, a vari livelli, anche i dirigenti.

I temi oggetti di approfondimento sono desunti dalle esigenze formative segnalate dai dirigenti stessi, dalle priorità del Piano Nazionale di formazione (D.M. n. 797/2016), dagli elementi innovativi contenuti nella Legge n. 107/2015 che coinvolgono più direttamente la sfera d'azione dei dirigenti, con particolare riferimento a:

1. Gli strumenti per l'attuazione delle reti di scuole
2. Le modalità di gestione dell'organico dell'autonomia e di potenziamento
3. Le figure "intermedie" e l'organizzazione del lavoro collaborativo dei docenti (referenti, gruppi, dipartimenti, ecc.)
4. I nuovi ambienti di apprendimento e i modelli organizzativi innovativi
5. La valorizzazione della professionalità docente
6. La promozione della formazione in servizio "obbligatoria, permanente, strutturale"
7. La progettazione dell'alternanza scuola-lavoro (figure, ruoli, modelli)
8. La gestione delle relazioni umane (ascolto, conflitti, decisioni, ecc.)
9. Il curriculum verticale, la didattica per competenze, la valutazione formativa
10. L'orientamento, il curriculum dello studente, la personalizzazione dei percorsi
11. Le dimensioni della progettualità scolastica e i relativi atti di indirizzo (PTOF, PdM, PAI, ecc)

Il percorso ipotizzato dalla nota Miur 40586 del 22/12/2016 si distende per tutto l'anno 2017/18, articolandosi in due unità formative (moduli) che comprendono in modo integrato: 1) attività in presenza, per un ammontare complessivo di circa 25 ore, corrispondenti a 6-8 incontri; 2) attività di studio, ricerca e produzione on line, con un riconoscimento forfettario complessivo di 25 ore. L'attività formativa sarà riconosciuta da ogni Ufficio Scolastico Regionale, con una attestazione pari a 2 unità formative, per complessive 50 ore, per chi partecipa al percorso nella sua interezza.

ALLEGATO 01

“CHECKLIST” PER LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

1. QUALITÀ DEL COINVOLGIMENTO	SI	NO
1.1. La scelta dell'attività formativa è stata oggetto di approfondimento collegiale?		
1.2. È stata stimolata una riflessione prima dell'avvio dell'iniziativa sulle tematiche scelte?		
1.3. L'attività formativa è coerente con le priorità individuate nel RAV? L'iniziativa formativa è collegata al contesto dei partecipanti?		
1.4. Sono stati resi noti prima dell'inizio dell'attività: gli obiettivi, il programma, bibliografia / sitografia e ricerca relativa alla progettazione dei contenuti?		
1.5. Sono stati dichiarati i livelli di partenza relativi alle competenze necessarie per la partecipazione all'attività formativa programmata?		
1.6. Gli obiettivi di apprendimento sono resi disponibili prima dell'avvio della formazione		
2. QUALITÀ METODOLOGICA	SI	NO
2.1. L'attività formativa prevede momenti di esercitazione/simulazione/laboratorio tra docenti?		
2.2. Viene illustrata l'effettiva applicabilità del materiale disponibile ai partecipanti?		
2.3. L'attività formativa prevede una sperimentazione in classe (non necessariamente da parte di tutti i partecipanti)?		
2.4. L'attività formativa prevede confronti, scambi di esperienze e interazione tra partecipanti? Vengono forniti esempi di buone pratiche?		
2.5. L'attività formativa prevede la presenza di tutor / coordinatori interni o altre forme di accompagnamento?		
2.6. L'attività formativa consente uno sviluppo progressivo nel tempo?		
2.7. Il programma dell'iniziativa formativa e la sua organizzazione temporale sono rispettati?		
2.8. Sono previste metodologie innovative che permettano ai partecipanti di collaborare?		
2.9. È previsto un ambiente online dedicato per studio e consultazione di risorse aggiuntive?		
2.10. È prevista la stesura di un diario di apprendimento in formato digitale durante il percorso formativo?		
3. QUALITÀ DELL'IMPATTO	SI	NO
3.1. L'attività formativa impegna i partecipanti nella mappatura e valutazione dell'effettiva acquisizione di nuove competenze (competenze in ingresso e in uscita)?		
3.2. L'attività formativa consente di valutare la ricaduta dei temi trattati nella pratica quotidiana in classe? È possibile verificare se l'attività formativa fa aumentare le competenze fondamentali degli studenti?		
3.3. Viene indicato come sarà rilevato l'impatto a breve e medio termine?		
3.4. L'attività formativa prevede una verifica continua, anche autonomamente, delle competenze?		
3.5. Sono previste attività di peer review all'interno di ogni singolo modulo del percorso formativo?		

4. QUALITÀ DELLA TRASFERIBILITÀ E DELLA DIFFUSIONE	SI	NO
4.1. I contenuti, le metodologie e le esperienze dell'attività formativa sono trasferibili in altri contesti?		
4.2. L'iniziativa formativa o re l'opportunità di apprendimento continuo attraverso adeguata assistenza e/o disponibilità di risorse tecniche?		
4.3. L'attività formativa impegna i partecipanti, o alcuni tra essi, a diffondere i contenuti approfonditi e le esperienze realizzate: a) agli altri docenti della scuola? b) agli altri docenti della rete? c) a tutti i docenti interessati tramite pubblicazione in appropriati spazi web o su repository istituzionali?		
4.4. Sono state pianificate attività di "follow-up" che richiedono l'applicazione da parte dei partecipanti di quanto hanno appreso nella loro scuola?		
4.5. Il percorso prevede la produzione collaborativa di materiali spendibili nel proprio contesto lavorativo? I materiali prodotti sono condivisi pubblicamente e rilasciati con licenza aperta?		
4.6. È prevista la creazione di una comunità di pratica che possa favorire il confronto tra pari?		
4.7. L'iniziativa formativa conduce ad una certificazione da parte di enti terzi e indipendenti?		